

AGGIUNTE E CORREZIONI

P. 53, n. 6. Nella Biblioteca Barberini (ora alla Vaticana) non solo i codici 3615 e 3638 (vedi SERRANO, *Corresp. dipl.* I, XXIX), ma anche i 3613, 3614, 3635, 3636, 3637 provengono dall'Archivio del cardinale Michele Bonelli e recano ancora visibili, sebbene non perfettamente, i numeri coi quali li cita il LADERCHI (*N. del trad.*).

P. 81s. Sulla cappella dipinta dal Vasari coll'aiuto del discepolo Zucchi v. ora anche VOSS, *Die Malerei der Spät-Renaissance in Rom und Florenz* II, Berlin 1920, 292.

P. 86, n. 3. Secondo le indagini di P. GIUSTO abbozzò il progetto per S. Maria degli Angeli non il Vignola, ma Galeazzo Alessi. V. *Corriere d'Italia* 1920, n.° 185.

P. 151, n. 5. Nell'Archivio della S. Congregazione del Concilio in Vaticano si conservano gli atti delle visite fatte nel 1571 da Lunel vescovo di Gaeta a Città di Castello, Norcia e Narni (tre volumi); inoltre quattro volumi sulla visita di Rimini e Cesena fatta da G. Fr. Sormani, vescovo di Montefeltro, dell'anno 1572, ed un volume sulla visita a Camerino compiuta nello stesso anno.

P. 152, n. 3. Sull'azione di Pio V contro l'arcivescovo di Besançon, Claude de la Baume, vedi FEBVRE, *Philippe II et la Franche-Comté*, Paris 1911, 580 s., 590 s. Cl. de la Baume dovette obbligarsi a pubblicare i decreti tridentini seguendo l'attuazione della riforma cattolica. Cfr. *ibid.* 584 s. sul tentativo d'introdurre a Besançon l'Inquisizione romana.

P. 179, n. 6. Sulle *Constituzioni delle venerabili monache convertite di Napoli* corrette da Pio V stesso vedi PADIGLIONE, *La Biblioteca del Musco Nazionale nella Certosa di S. Martino in Napoli*, Napoli 1876, 110 s.

P. 206, n. 4. Cfr. le comunicazioni dall'Archivio di S. Giovanni Decollato presso AMABLE I, 296; *ibid.* 297 s. sulla consegna a Roma di eretici da Napoli.

P. 207. Sul procedimento contro Carnesecchi v. anche AMABLE I, 148.

P. 217, n. 2. V. anche la profonda dissertazione di P. PASCHINI, *Un umanista disgraziato nel Cinquecento, Publio Francesco Spinola* (giustiziato il 31 gennaio 1567), Venezia 1919.

P. 217, n. 3. Le due lettere al doge e al nunzio in Venezia, in data 27 luglio 1566 (*Nunziat. di Venezia* 17, 10 e 11 (Archivio segreto pontificio), colle quali Pio V chiese la consegna di Guido Zanetti da Fano, sono delle così dette *Lettere di proprio pugno*. Diverse da esse sono le lettere tutte autografe di Pio V, in testa alle quali il papa poneva il nome di Gesù. Ne conserva * alcune, ma non importanti pel contenuto, l'Archivio di Stato in Firenze.